

Università degli Studi di Ferrara

Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

Verbale **Commissione CPTA inerente il Personale TA di Unife afferente a strutture sanitarie** di seguito denominata **Commissione Sanità**, riunitasi l'11/03/2014 presso una sala dell'Arcispedale S. Anna a Cona.

Presenti: Azzini, Bianchi, Monaco, Nasci, Solimine, Tumaini; Magri E., Campioni, ospiti esperti

Si esprime soddisfazione per l'inizio dei lavori della Commissione appena nominata dal CPTA, con la speranza da parte di tutte/i che si possa arrivare a risultati concreti, nonostante ognuna/o delle/dei presenti sia ben consapevole dei numerosi fallimenti di precedenti tentativi sotto altre forme di partecipazione.

Si conviene di considerare positivamente l'avere da oggi, come interlocutore principale, la Scuola di Medicina da poco istituita. Tale organismo istituzionale di Unife era apparso a tutte/i come struttura con funzioni principalmente didattiche, ma si prende atto che l'Amministrazione di Unife ha più volte indicato questa come luogo in cui il CPTA troverà ascolto e soluzione ai problemi che interessano il Personale TA afferente alle varie strutture sanitarie di Unife.

Si comincia prendendo in considerazione il grande lavoro svolto precedentemente da commissioni sindacali e singoli rappresentanti, evidenziato anche nella stesura di documenti stilati in particolare da Eros Magri, per anni esperto rappresentante del PTA su questi temi, che sono tutt'ora validi e attuali, benché rimasti ad oggi lettera morta.

Si discute sui pericoli reali che, a parere di tutte/i le/i presenti, corre l'Ateneo di Ferrara (Polo Universitario Ferrarese), dal momento che alcune sue importanti strutture, in particolare proprio di medicina, hanno perso la loro riconosciuta caratteristica di eccellenza con perdita di Personale Docente e PTA, come per esempio alcuni settori della Sezione di Anatomia Patologica, o addirittura sono quasi scomparse come la Ginecologia, ad oggi ospitata con pochissimi letti presso il reparto ospedaliero di Urologia.

Questo nonostante proteste della popolazione femminile, seguite da rassicurazioni per una rapida soluzione del problema date dalla Direzione generale dell'Amministrazione Ospedaliera e alle/ai dipendenti di Unife da quella universitaria, fin dal settembre scorso. Nessuna soluzione del "problema ginecologia" si è però a tutt'oggi realizzata.

Si riafferma con forza la necessità di reinvestimento sul corpo Docente e in parallelo sul Personale TA di Unife da parte della neonata Scuola di Medicina, focalizzando le criticità/carenze più evidenti, anche attraverso un censimento delle strutture, **ma soprattutto cercando di salvare e consolidare i punti di eccellenza.**

La Commissione crede si possa realizzare tutto ciò perfino in momenti di crisi economica **incrementando il più possibile collaborazioni per l'uso delle risorse umane ed economiche** volte ad **una integrazione funzionale** vera delle Sezioni e dei Dipartimenti, le famose **FACILITIES**¹ per progetti concreti di ricerca.

¹ Facilities: aggregazioni altamente specializzate, di eccellenza, di: progetti, finanziamenti, strumentazioni, personale dedicato che possono svolgere lavori scientifici per terzi. Sono a pagamento anche all'interno dell'Ateneo, fatti salvi accordi e/o convenzioni fra strutture/servizi.

Da più parti è stato chiesto alla Commissione del CPTA che l'Università esca dalla storica (e retorica) visione che il docente ha "il suo tecnico per sempre" e che si cerchi nel contempo di eliminare la piaga dei tecnici chiamati "orfani", ovvero tecnici che per vari motivi restano senza il "loro storico docente" e sanno di aver perso ruolo e valore perfino come persone-lavoratori.

Questo è un problema sentito diffusamente dai tecnici di Unife e a maggior ragione da quelli operanti in strutture convenzionate.

Sintesi di questa operazione di salvataggio e crescita di strutture dell'Ateneo non può che essere il proposito di **uscire dal proprio orticello** e adottare una visione di efficienza/efficacia globale vincente, non più rinviabile

Da altre parti inoltre si raccolgono vive proteste in merito a contraddizioni incresciose come il fenomeno dei tecnici utilizzati per la didattica. Unife infatti utilizza per la didattica anziani professori in pensione e numerosi tecnici dell'Azienda Ospedaliera che vengono per questo retribuiti, a norma di legge, mentre non utilizza abbastanza i *suoi* tecnici specializzati che paradossalmente, per legge Gelmini, non possono essere retribuiti, ma sono disponibili ugualmente per la didattica.

In particolare per tutte le lauree convenzionate e non convenzionate² (es. ostetriche, infermiere, tecnici radiologia o laboratorio ecc..) viene chiesto a gran voce che **per le assegnazioni didattiche** venga preferito **personale tecnico universitario della professione specifica**.

A tal proposito viene chiesto che si faccia una lista/organigramma del personale specificamente preparato, come **da raccomandazioni Ministeriali e dal Coordinamento Nazionale dei CDS delle Professioni Sanitarie**, in attesa che si arrivi ad una organica ristrutturazione delle professioni sanitarie stesse.

Sempre in merito a questi corsi di laurea professionalizzanti, è stato chiesto alla Commissione di informarsi presso la Scuola di medicina, se questi sono dotati di una loro propria "quota studenti" (una dotazione ordinaria per capirsi) e se sì chi la può gestire, o nel caso la quota rientri nella dotazione complessiva della Scuola di Medicina con quali criteri viene suddivisa.

Per quanto riguarda l'ormai imprescindibile discorso sull'integrazione del PTA di Unife con quello dell'Azienda Ospedaliera, la Commissione chiede con forza al proprio interlocutore Prof Trombelli di fare ogni sforzo per dare visibilità e riconoscimento al Personale Universitario a partire dallo studio e realizzazione di innovativo progetto organizzativo-funzionale.

Questo progetto metterebbe in risalto un nuovo modello gestionale utile proprio all'integrazione propositiva e paritaria con il Personale dell'Azienda Ospedaliera e non più di sudditanza, o di semplice "lasciar fare", come è accaduto finora.

Si chiede ancora una volta per questo che vengano confermate e valorizzate **le specificità che caratterizzano il lavoro di tutte/i le/i dipendenti di Unife, ovvero la didattica e la ricerca** con una seria e reale mappatura per quel che riguarda il contributo assistenziale fornito dallo stesso Personale.

Questo significa che gli impegni assistenziali, pur importanti e imprescindibili come già detto, non dovrebbero diventare preponderanti, o addirittura essere asfissianti per didattica e ricerca.

Ciò dovrebbe implicare una trasparente pesatura dei carichi di lavoro assistenziale e in alcuni casi una rimodulazione dell'orario dedicato all'assistenza.

² Esistono lauree convenzionate e lauree non convenzionate

Anche per quanto riguarda il Personale Amministrativo operante nelle strutture sanitarie, convenzionato e non, la Commissione del CPTA ha ricevuto richieste di colleghe/i per una riqualificazione dei servizi amministrativi, prima di tutto sotto forma di formazione qualificata, capillare e soprattutto nata da concrete esigenze di servizio.

Poi sono giunte da alcune colleghe e colleghi anche proposte per una vera riorganizzazione del lavoro amministrativo, almeno in alcuni settori, che vada nella direzione di una messa in comune di alcune specificità, prestazioni e anche servizi, così come si è chiesto per alcuni settori tecnici, certi di averne in breve un sicuro e positivo ritorno scientifico, didattico ed economico.

Anche in questo caso, si afferma con forza che il discorso “integrazione con i servizi dell’Azienda Ospedaliera” va sicuramente perseguito come obiettivo, ma va anche modulato in un’ottica di salvaguardia delle prerogative caratteristiche dei dipendenti amministrativi di Unife che sono quelle di essere di supporto alla didattica e alla ricerca, prima di essere di supporto all’assistenza e comunque in ogni caso mai in stato di subalternità.

Naturalmente il Personale Amministrativo universitario convenzionato e non convenzionato si unisce a tutti i dipendenti di Unife nel chiedere una informazione preventiva, trasparente e capillare, anche e soprattutto per ciò che riguarda eventuali integrazioni (vecchie, nuove, futuribili) con l’Azienda Ospedaliera.

La Commissione chiede altresì che si riprenda in considerazione la questione delle **convenzioni** del PTA di Unife per un esame dell’esistente, delle convenzioni in attesa di risposta. Si richiede inoltre di affrontare di nuovo la spinosa vicenda delle **equiparazioni delle carriere fra Università e Azienda Ospedaliera**.

Questo anche rivedendo il Protocollo Regionale e in attesa di soluzione della problematica a livello nazionale.

La Commissione pur essendo ben consapevole della complessità dell’argomento “equiparazioni”, ritiene che la posizione dell’Ateneo di Ferrara sia migliore di quella di altri Atenei, anche nel panorama dell’Emilia Romagna e questo è di per sé possa essere un piccolo motivo di ottimismo.

Si fa notare che da più parti si guarda con una certa fiducia il risultato ottenuto da un ateneo come quello di Catania che il problema l’ha risolto da pochi mesi, con notevole soddisfazione delle parti e dei lavoratori.

La Commissione auspica che venga finalmente attuata da parte del preposto Ufficio Sanità di Unife l’informazione dettagliata, preventiva e trasparente che fin qui è stata più volte chiesta e che questo naturalmente riguardi anche le relazioni reciproche fra amministrazioni e ogni eventuale progetto condiviso con l’Azienda Ospedaliera che coinvolga il PTA di Unife, convenzionato e non convenzionato, operante nelle strutture sanitarie.

Si chiede inoltre che per garantire la puntualità e la trasparenza di tali informazioni che sono mancate a tutt’oggi, vengano stabilite regole condivise chiare e **vincolanti**, come si sta chiedendo in tutto l’Ateneo del resto, e che la Scuola di Medicina se ne faccia garante in modo che questo avvenga veramente e avvenga in modo trasparente e a tutto campo.

Nell’ambito di questo diritto d’informazione trasparente è stata segnalata alla Commissione, in modo pressante, la necessità che questo tipo d’informazione, si estenda in modo capillare ai Progetti di Ricerca Unife (ex 60% ed ex 40%) e Regionali.

A questo proposito si chiede di sapere che cosa sono, le rispettive finalità, la valutazione che ne viene data a consuntivo e soprattutto **chi ne fa parte**.

In definitiva i tecnici di Unife chiedono di sapere con chiarezza in che cosa consiste e in che direzione va ogni progetto di ricerca per cui stanno lavorando.

Infine la Commissione chiede di concretizzare quanto proposto fin qui con la partecipazione di un/una rappresentante del CPTA alla **Commissione Paritetica**, come da Accordo Attuativo Locale di Unife con l'Azienda Ospedaliera, ribadito anche dal Rettore nella riunione dello scorso 10 dicembre.

Il CPTA a tale proposito ha nominato e votato la scrivente Commissione e ha individuato la persona che può rappresentare il PTA a questo tavolo tecnico (Commissione Paritetica) nella Dott.ssa G A Presidente del Consiglio del Personale.

Ci sono infine richieste minori, ma importanti come il mantenimento delle agevolazioni su:

viabilità e trasporti, parcheggi, mensa, punti ristoro, allo stesso modo del Personale Ospedaliero.

Si chiedono inoltre posti negli spogliatoi per il Personale Amministrativo di Unife (dai quali ne è stato inspiegabilmente escluso) così come per gli Studenti.

Per la Commissione
Giovanna Azzini

Ferrara, 14/03/2014